

Più poliziotti e nuove telecamere «I cittadini vogliono delle risposte»

IMOLA

C'è spazio anche per la visita al Commissariato di Polizia di Imola in compagnia del questore del capoluogo Gianfranco Bernabei, richiesta in più di una occasione nella veste di segretario del **Sindacato autonomo di Polizia** dell'Emilia-Romagna, nella prima giornata da assessore alla Sicurezza e alla Legalità di Andrea Longhi.

«I colleghi sono veramente entusiasti», commenta, «e si augurano che il mio nuovo incarico possa portare benefici sia alla città sia all'ufficio».

Battaglia per Imola

Da segretario regionale **del Sap**, Longhi ha sempre mantenuto alta l'attenzione sulla caserma "Taddeo della Volpe" di via Mazzini. E il suo "programma" da assessore non può che prendere le mosse

proprio da qui. «C'è una criticità di agenti - che alla fine dell'anno resteranno in 54 - e di mezzi», rilancia il neo assessore. «Quanti uomini merita Imola per la tutela dei

cittadini? Il problema è che utilizziamo tuttora un criterio (di ripartizione, ndr) di origine napoleonica, che si basa esclusivamente sulle prefetture. Questa è sicuramente una questione su cui la politica dovrà riflettere, per trovare algoritmi differenti che siano basati sul territorio, sulla popolazione che insiste su quel territorio e sugli indici della criminalità».

E qualche passo in questa direzione lo si sta già facendo: «Il Dipartimento ha rivisto tutte le piante organiche delle questure, dei commissariati sezionali e dei commissariati distaccati (come Imola, ndr)», aggiunge Longhi. «Per la nostra città è stato indicato un numero minimo di 65 agenti.

Per noi sarebbe già un successo. Vorremmo, però, poter continuare a parlarne, per far capire che questo territorio ha bisogno di qualcosa di più».

Videocamere

Sul versante delle telecamere per la videosorveglianza, inoltre, «verranno sostituite 14 fra le 29 attualmente installate, perché non sono in alta definizione, e altre 25 entreranno in funzione entro breve tempo», anticipa Manuela Sangiorgi, prima cittadina. «E a breve partirà anche il Targa system». Insomma, «sulla sicurezza i cittadini vogliono delle risposte e noi gliele daremo in maniera concreta», ribadisce la Sangiorgi. «Si tende a dare giudizi a priori. Vi chiedo di giudicare dopo. Da qui a sei mesi, quando saranno state messe in campo azioni concrete».



Longhi ieri in Comune



Peso: 22%